



Milano

Sette

Inserito di **Avvenire**

SU CHIESA TV

Tra i programmi della settimana su **Chiesa Tv** (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano. **Lunedì 2 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì). **Martedì 3 alle 22** *La grande musica*. **Mercoledì 4 alle 12.30** *Tg2000* (tutti i giorni dal lunedì al sabato). **Giovedì 5 alle 21.15** *La Chiesa nella città Speciale estate*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 6 alle 20.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì). **Sabato 7 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Domenica 8 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Iti - via Antonio da Recanata 1, 20124 Milano - telefono: 02.67131651
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

Chiaravalle

Ad agosto continuano le visite all'Abbazia

Proseguono anche in estate le visite guidate nel weekend all'Abbazia di Chiaravalle: con guida sabato e domenica (sospese il 14 e 15 agosto) con prenotazione anticipata obbligatoria contattando l'Infopoint (tel. 02.84930432; chiuso dal 7 agosto); per gruppi in settimana su prenotazione; con audioguida martedì e venerdì (dalle 9.30 alle 11 e dalle 15 alle 16), mercoledì e giovedì (dalle 9.30 alle 11). In settimana è possibile entrare in chiesa e chiostro per visite libere dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Nel week end il chiostro è visitabile solo con visita guidata. La Bottega dei monaci è aperta da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Ristoro dell'Abbazia è aperto da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 18. Chiusura estiva di Bottega e Ristoro: dal 10 al 27 agosto. Inoltre, da martedì a venerdì è visitabile la mostra: «Razionalità e spiritualità della chiesa abbaziale di Chiaravalle», che, ideata per celebrare gli 800 anni dalla consacrazione della chiesa, ripercorre le vicende architettoniche e artistiche di Chiaravalle dal 1200 fino ai nostri giorni. Il monastero e la chiesa sono aperti per le preghiere e le Messe convenzionali da lunedì a venerdì dalle 6 alle 20.30. Da lunedì a sabato è celebrata la Messa conventuale delle 8.15; la domenica, Messe alle 9.15 e alle 11.30.

«Raccontaci con le stelle le tue esperienze estive»

Alessandro D'Avenia sul *Corriere della Sera* così si è espresso a proposito delle vacanze: «Non amo chiamarle vacanze (vacanza viene dal latino *vacuus*: vuoto), che tradisce un modo di pensare senza libertà: tempo pieno (studio) - tempo vuoto (non studio). Il tempo è invece pieno o vuoto in base al senso che gli diamo. Io "vorrei" che i miei studenti vivessero l'estate come tempo "pieno", non perché lo riempiano di mille cose (ci può essere "vuoto" anche nella frenesia), ma perché lo "co-stellino" (stiano con le stelle) di pienezza di senso grazie all'impegno quotidiano nei loro desideri più importanti (...). Perché le «vacanze» diventino "pienezze", bisogna quindi scegliere i desideri più importanti, quelli che la notte di san Lorenzo am-

mettiamo a noi stessi solo per gioco, per poi metterci in viaggio con quella stellaguida. Ma non è un gioco, perché prendere i propri desideri più autentici sul serio è la strada della felicità». (Alessandro D'Avenia, «Le pienezze», *Corriere della Sera*, 7 giugno 2021)
Anche noi siamo convinti che l'estate non sia tempo "vuoto", bensì opportunità per andare alla ricerca dei desideri più veri del proprio cuore e iniziare subito, con impegno e gioia, a realizzarli. Lo scorso anno lo stesso papa Francesco nel suo messaggio per la XXXV Giornata mondiale della gioventù («Giovane, dico a te, alzati!», cfr Lc 7,14) aveva posto l'accento sull'importanza di alzare lo sguardo verso il cielo, per contemplare le stelle e aveva invitato i giovani a non ripie-

garsi su se stessi: «In una cultura che vuole i giovani isolati e ripiegati su mondi virtuali, facciamo circolare questa parola di Gesù: "Alzati!". È un invito ad aprirsi a una realtà che va ben oltre il virtuale. Ciò non significa disprezzare la tecnologia, ma utilizzarla come un mezzo e non come un fine. "Alzati" significa anche "sogna", "rischia", "impegnati per cambiare il mondo", riaccendi i tuoi desideri, contempla il cielo, le stelle, il mondo intorno a te». Ecco allora che anche le vacanze, se vissute in pienezza, possono essere giorni nei quali adoperarsi per dare concretezza ai desideri più veri del proprio cuore, garanzia di felicità. Ne è certo anche don Marco Fusi, responsabile del Servizio per i giovani e l'uni-

versità: «La pandemia potrebbe avere sospeso i progetti e i sogni di tanti giovani. L'incertezza del presente e la paura del futuro potrebbero paralizzare ancora di più le scelte dei ragazzi/e. Le esperienze estive possono riaccendere i desideri, quelle passioni positive che ci animano e rendono meravigliosa la nostra esistenza: una settimana di servizio tra gli ultimi, un cammino in ascolto dello Spirito, un'amicizia profonda e condivisa possono rappresentare un nuovo inizio». Auguriamo pertanto ai giovani 18/30enni di vivere un'estate in pienezza; e li invitiamo a condividere le loro esperienze estive (viaggi, pellegrinaggi, ritiri spirituali, oratorio estivo, Cantieri della solidarietà, incontri vocazionali, ecc.), inviandoci i loro racconti, che verranno pubblicati sul nostro sito internet www.chiesadimilano.it/pgfom di modo che tanti altri giovani possano leggerli e lasciarsi ispirare dalle avventure vissute dai loro coetanei. È possibile inviare immagini, foto, riflessioni, video al numero del Servizio per i giovani e l'uni-

Il Servizio per i giovani e l'università lancia un'iniziativa per 18-30enni di condivisione sui social di foto, video e riflessioni in vacanza

«La notte stellata» di Vincent Van Gogh che evoca l'iniziativa diocesana dell'estate

versità: 3714270581 oppure mail giovani@diocesi.milano.it. Sui social potete utilizzare l'hashtag #2021estateconleSTELLE oppure realizzare Storie di Instagram taggandoci (@pastoralegiovanimilano) in modo da poter ripostare sul nostro profilo le vostre testimonianze. Il Servizio per i giovani e l'università

PER TUTTE LE ETÀ

Ac, successo delle proposte formative

DI PAOLO INZAGHI

«Voglia di ritrovarsi, pregare e divertirsi, crescere in cultura e spiritualità, tumi pieni, argomenti interessanti...». Il presidente dell'Azione cattolica ambrosiana, Gianfranco Borsari, è molto soddisfatto del successo registrato dalle proposte dell'associazione in questa prima parte dell'estate.

Proprio in questi giorni, fino al 4 agosto, si sta svolgendo a Santa Caterina Valfurva l'ultimo turno, dedicato ai giovani dai 20 ai 30 anni, delle iniziative formative dell'Acr e del Settore giovani, che avevano preso il via il 14 giugno con i campi per bambini e ragazzi ed erano proseguiti con quelli per adolescenti e 18enni. Poi la casa *La Benedicita* del Coe, storica sede delle estati di Ac, ospiterà per una settimana le famiglie.

«Appena abbiamo aperto le iscrizioni i posti per l'Acr e gli adolescenti sono andati esauriti in pochi giorni», spiegano al Centro diocesano di Ac in via Sant'Antonio. «Dopo il lungo periodo dell'isolamento le famiglie non vedevano l'ora di far vivere ai loro figli delle occasioni ricche di relazioni educative».

Nel frattempo anche gli adulti hanno già vissuto una settimana formativa itinerante in Puglia, sulle orme di don Tullio Bello e Aldo Moro, e un'altra li attende nelle Marche dal 16 al 22 agosto per riflettere sul tema «C'è tempo». C'è invece ancora qualche posto disponibile per la settimana tra il 4 e l'11 settembre per gli anziani a Bocca di Magra, in Liguria (per iscriversi contattare in orario d'ufficio il tel. 02.58391328 o visitare il sito www.azionecattolicamilano.it). E in programma c'è anche il Campo di lavoro per gli studenti delle superiori (dal 22 al 27 agosto all'ostello del Monte Barro) e le passeggiate sul lago di Lecco sull'enciclica *Laudato si'* (dall'8 al 14 agosto) per adulti e giovani.

Il ritorno alle attività in presenza e alle settimane residenziali ha fatto emergere nelle persone tanta voglia di ritrovarsi e camminare insieme. «È un ottimo segnale che sta incoraggiando i responsabili nella programmazione del prossimo anno», aggiunge il presidente Borsari. E infatti nell'agenda è già segnata la settimana dal 12 al 19 settembre: saranno 7 giorni di iniziative per tutte le fasce di età e nel territorio della Diocesi. Un momento di partenza con slancio del nuovo anno.

«Ci attende un tempo stimolante e ricco di impegni», ammette il presidente diocesano: «Porteremo il nostro contributo alla costituzione delle Assemblee sinodali nei Decanati, offriremo formazione sul tema della sinodalità e ci prepareremo alla beatificazione di Arnalda Barelli».

1 SETTEMBRE

Salita all'Eremo ammirando il creato

In occasione della XVI Giornata nazionale per la custodia del creato, in programma l'1 settembre sul tema «Fermatevi e sappiate che io sono Dio (Salmo 46, 11b)», la Comunità Laudato si' di Bovisio Masciago ha organizzato una trasferta all'Eremo San Salvatore di Erba (Como). Con l'estate che volgerà al termine, alle soglie di un nuovo anno sociale, sarà una giornata da trascorrere insieme nella semplicità, per ripartire carichi di energia spirituale.

Per compiere una pausa di contemplazione nella cornice naturale dell'Eremo si è deciso di viaggiare in treno e di percorrere un tratto a piedi, con l'obiettivo di educarsi a «camminare in una vita nuova». Questo il programma: arrivo alla stazione Ferrovie Nord di Erba entro le 8.45, salita a piedi all'Eremo (1 ora), alle 16 ritorno a piedi alla stazione (treno per Milano alle 17.16).

Nel rispetto delle norme anti-Covid19 l'iniziativa è aperta a un numero limitato di persone. È opportuno segnalare la propria partecipazione entro il 20 agosto inviando una mail a fraternitadilui@padremonti.org.

È richiesto un contributo spese (pranzo e ospitalità all'Eremo) di 20 euro.



A Castelvecchiana giornate vocazionali per ragazze

L'Istituto Figlie dell'Oratorio, al termine del cammino #ChiAmateperchéAmate, iniziato la prima Domenica di Avvento 2020 (rito romano), propone un incontro residenziale per le giovani interessate (dai 18 anni in su) presso Villa Immacolata, la loro casa di spiritualità, a Castelvecchiana (Va), sul Lago Maggiore, dal 19 al 23 agosto. La proposta vocazionale - itinerante ed esclusivamente «al femminile» - prevede un confronto quotidiano con la Parola di Dio, momenti di preghiera, di condivisione, di contemplazione della natura con camminata tra montagna e lago. L'esperienza è aperta anche a chi non avesse partecipato agli incontri online che si sono tenuti nei mesi scorsi, ma desiderasse vivere un'esperienza vocazionale e di discernimento. Per adesioni e informazioni contattare suor

Roberta (cell. 3483681137; suoroberta68@yahoo.it).

L'Istituto Figlie dell'oratorio (suore Figlie dell'oratorio) è un istituto religioso di diritto pontificio fondato da san Vincenzo Grossi nel 1885. Ispirato alla spiritualità di san Filippo Neri, si dedica all'educazione cristiana delle generazioni mediante un'attiva e discreta collaborazione con i sacerdoti nell'apostolato parrocchiale. Con l'aiuto di personale laico e di collaboratori, la loro missione si esprime nelle scuole dell'infanzia, nella scuola primaria, nelle opere di accoglienza per giovani studentesse e lavoratrici, nel doposcuola, nella catechesi, nelle proposte di formazione umana e spirituale, nella pastorale giovanile e nell'animazione oratoriana. Nella Diocesi ambrosiana le Figlie dell'oratorio, che gestiscono la casa di spi-

ritualità di Castelvecchiana, offrono accoglienza a gruppi, sacerdoti, religiosi/e e laici con giornate di studio, comunione fraterna, esercizi spirituali, per incontri di formazione cristiana, convegni, ritiri di gruppi guidati dal proprio sacerdote, tempi ed esperienze di discernimento vocazionale, giornate di distensione e spiritualità per singoli, fidanzati e famiglie (con la possibilità di accompagnamento spirituale per chi lo desidera).

Inoltre, sono presenti a Milano presso l'Associazione cattolica internazionale di servizi per la gioventù femminile onlus, dove vengono ospitate studentesse e lavoratrici, ragazze in transito o turiste, nonché giovani minori in difficoltà: a loro è affidata la conduzione della casa e la formazione delle ospiti con una presenza continua e costante.

La Casa della carità ha sostenuto 6mila persone

«In tanti anni, la nostra Casa l'abbiamo vista caotica, rumorosa, piena, a volte strapiena. Mai era stata così vuota e silenziosa come in alcuni momenti del primo lockdown. Per il modo in cui abbiamo sempre accolto, la pandemia è stata un duro colpo, ma non ci siamo lasciati prendere dallo sconforto. Abbiamo reagito. Abbiamo resistito. Siamo stati nel mezzo, come ci piace dire. Proviamo a farlo dal 2002, quando il cardinal Martini ha voluto la nostra Fondazione. E abbiamo provato a farlo anche nel 2020, offrendo sostegno e cura a 5.937 persone in difficoltà».

Sono le parole di don Virginio Colmegna, presidente della Casa della carità, nel commentare il

2020 della Fondazione. Un anno straordinario e drammatico a causa della pandemia di Covid-19, durante il quale la Casa è riuscita ugualmente a tenere fede alla sua *mission*: accogliere e prendersi cura degli «ultimi degli ultimi», come racconta il Bilancio di sostenibilità 2020.

L'anno scorso alcune attività sociali sono rimaste sempre aperte, altre hanno dovuto fermarsi per poi ripartire, altre ancora sono tuttora chiuse e la Fondazione sta lavorando affinché riprendano presto e in sicurezza.

«Interrompere alcuni servizi proprio quando sapevamo che ce n'era un forte bisogno è stato doloroso, ma è stato altrettanto gratificante essere riusciti, in un anno così complesso, ad aiutare

Nel 2020, nonostante il Covid, la Fondazione presieduta da don Virginio Colmegna, ha garantito attività e servizi come si legge nel Bilancio di sostenibilità

5.937 persone, di cui 442 ospitate negli spazi di accoglienza della Fondazione, 3.888 seguite sul territorio e 1.607 supportate dai servizi diurni. Per far fronte alla pandemia, abbiamo assunto 5 infermieri, distribuito 134 mila dispositivi di protezione individuale e acquistato 4.200 litri di prodotti igienizzanti. Abbiamo inol-

tre sostenuto 173 famiglie, con aiuti straordinari. Lo abbiamo fatto grazie all'impegno di 124 tra dipendenti e collaboratori, al sostegno di 20.823 donatori e alla vicinanza di 69 volontari», racconta Maurizio Azzollini, direttore generale della Fondazione. La protezione dal contagio da Covid-19 è stato uno degli aspetti che ha caratterizzato l'intero anno, sia per le persone ospiti sia per lavoratori e lavoratrici della Fondazione. Per questo, sono stati approntati appositi protocolli, periodicamente aggiornati, è stato assunto personale infermieristico e sono stati acquistati dispositivi di protezione e servizi di sanificazione. In conseguenza della pandemia la Fondazione non ha effettuato licenziamenti e ha

fatto un ricorso minimo al Fondo di integrazione salariale, garantendo così stabilità ai suoi dipendenti in un momento particolarmente complesso. Tutto questo è stato possibile grazie a una gestione economica attenta che, grazie ad alcuni sostegni straordinari, ha consentito alla Fondazione di chiudere il bilancio in positivo per il settimo anno consecutivo.

La Casa della carità si è inoltre spesa in iniziative culturali e politiche per la promozione e la tutela, anche in pandemia, dei diritti dei lavoratori stranieri irregolari, dei cittadini rom e delle persone con problemi di salute mentale. Il Bilancio di sostenibilità è online su www.sostenibilita.casadellacarita.org.

